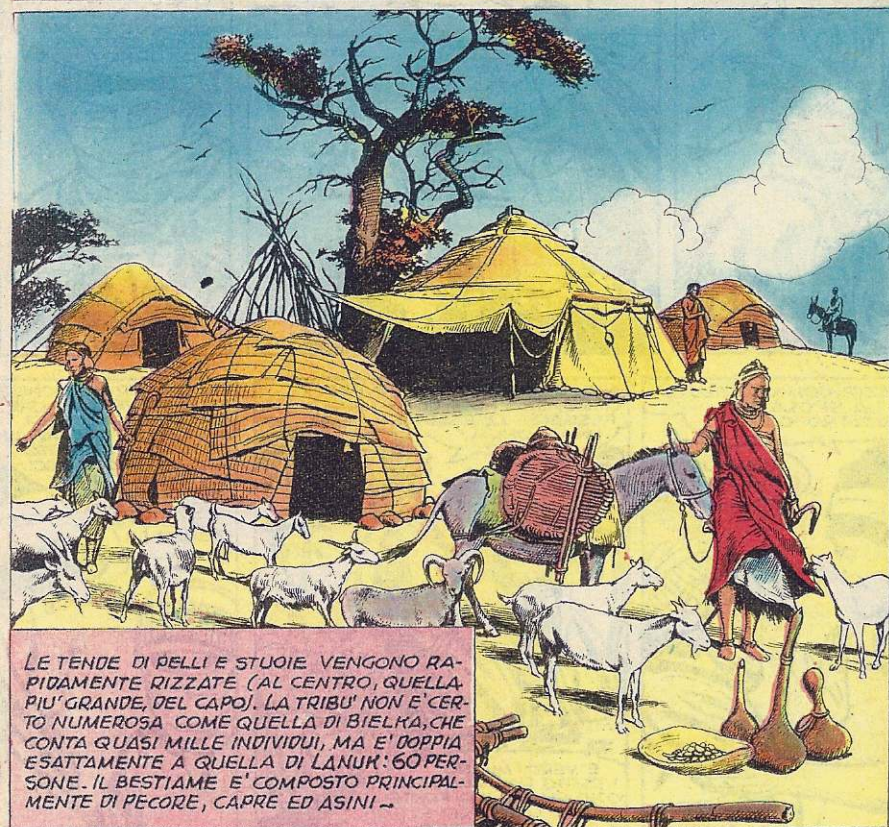


LANUK E BIELKA MUOVONO INCON-
TRO AL LORO FRA-
TELLO TENEK, IL
NOMADE PASTORE
CHE ANCHE QUEL-
L'ANNO, COME DI
CONSUETO, ACCOR-
RE AL GRANDE
PACIFICO RADUNO
DI PRIMAVERA DET-
TO "DELLE RONDINI-
NI", CHE HA LUGO
INTORNO ALLA
"COLLINA DELLA
PIRAMIDE", AL CON-
FINE OCCIDENTALE
DEL REAME DI
BIELKA...
I PASTORI AVANZA-
NO AL SUONO DI
FLAUTI, CANTANDO
E AGITANDO RAMO-
SCELLI D'ALLORO....



I TRE FRATELLI SI SALUTANO CORDIALMENTE, SCAMBIANDOSI NOTIZIE E DONI, DOPO DI CHE TENEK IL NOMADE CHIEDE A BIELKA IL PERMESSO DI ACCAMPARSI IN QUEL LUOGO, E L'OTTIENE.....



LE TENDE DI PELLI E STUOIE VENGONO RAPIDAMENTE RIZZATE (AL CENTRO, QUELLA PIU' GRANDE, DEL CAPO). LA TRIBU' NON E' CERTO NUMEROSA COME QUELLA DI BIELKA, CHE CONTA QUASI MILLE INDIVIDUI, MA E' DOPPIA ESATTAMENTE A QUELLA DI LANUK: 60 PERSONE. IL BESTIAME E' COMPOSTO PRINCIPALMENTE DI PECORE, CAPRE ED ASINI...



NELLA SUA TENDA, TENEK FA DIS: RIBUIRE DAI SUOI FAMILIARI AGLI OSPITI, LATTE, MIELE E CARNE D'AGNELLO.



...MA APPARE SUBITO EVIDENTE A LANUK E A BIELKA CHE UNA VIVA INQUIETUDINE TURBA I LORO NOMADI PARENTI. SUI VOLTI VIRILI E ABBONZATI DI TENEK E DI SUO FIGLIO NEK-LASS, PASSA A VOLTE COME UNA CUPA OMBRA.....CHE E' ACCADUTO?

QUALCOSA DI MOLTO TRISTE, INFATTI. E' ACCADUTO, O FRATELLI! LA TERRA HA BEVUTO SANGUE D'UOMO! SI', UN GRANDE PECCATO! IL MIO SPIRITO E QUELLO DELLA MIA GENTE NE SON TURBATI. DUE MADRI HANNO PIANTO.....

SETTE GIORNI FA, MENTRE ATTRAVERSAVAMO LA GRANDE FORESTA, PRESSO LE TERRE DEI GIGANTI DAI CAPELLI DI FIAMMA, CI SIAMO ACCORTI CHE MANCAVANO DIECI PECORE..... PENSANDO CHE SI FOSSE SMARRITE, HO MANDATO IN DIETRO DUE UOMINI A CERCARLE.....



TENEK SI COPRE IL CAPO IN SEGNO DI DOLORE E RACCONTA AI FRATELLI.....



...UNO SOLO DI ESSI E' TORNATO, ED ERA FERITO A MORTE... LA SUA MANO STRINGEVA L'ARMA CHE AVEVA SPARSO IL SANGUE SUO E DEL SUO COMPAGNO... ECCOLA! SOTTILE COME UNA FOGLIA MADURA PIU' DELLA PIETRA E ROSSA COME I CAPELLI DI COLORE CHE L'HANNO BRANDITA PER UCCIDERE.....
INFATTI SONO I GIGANTI DAI CAPELLI DI FIAMMA GLI ASSASSINI DEI MIEI DUE UOMINI, I MADRI DEL MIO BESTIAME!

TENEK MOSTRA AI FRATELLI UN ROZZO PUGNALE DI MATERIA A LORO CONOSCIUTA 'RAME'!



LANUK E BIELKA OSSERVANO CON ATTENZIONE E IN SILENZIO L'ARMA OMICIDA CHE SCINTILLA SINISTRAMENTE ALLA VIVA LUCE DEL SOLE, POI IL CAPO DEI CACCIATORI SI LEVA A PARLARE:



DEL SANGUE INNOCENTE È STATO SPARSO, UNA GRAVE OFFESA È STATA FATTA ALLE TRE TRIBU! È NECESSARIO DUNQUE CHE I COLPEVOLI PAGHINO A NOI, TUTTI, SECONDO L'USO, IL GIUSTO PREZZO!

LA REGINA SCUOTE IL CAPO DUBBIOSA...



SON VERI SELVAGGI, COLORO, E FORTI... NON ASCOLTERANNO LE NOSTRE PAROLE, SE NON PER IRRIDERLE... NON CREDO-NO NEMMENO NEL DIO UNICO, MA ADORANO, SI DICE, GRAN NUMERO DI PICCOLI IDOLI...



È VERO- E PERCIÒ APPUNTO NOI DELLE TRE TRIBU' NON DOBBIAMO TEMERLI: SON DEI VIOLENTI E DIO HA DA LORO DISTOLTO LA SUA FACCIA!

ASCOLTATO CON REVERENZA DA TUTTI, PRENDE LA PAROLA IL SUOCERO DI BIELKA, SIDDEH, UN VECCHIO DALLA LUNGA BARBA...



SI PROCEDA DUNQUE SECONDO LA LEGGE ORMAI SACRATA DALLA CONSUETUDINE: UNA DELEGAZIONE SI RECHI NELLA ROCCAFORTE DEGLI OFFENSORI PER PARLAMENTARE, PER CHIEDERE LA GIUSTA RIPARAZIONE.... ACCETTATE? VI PAR SAGGIA LA MIA PROPOSTA?.... TENGO A DIRVI CHE IO STESSO DESIDERO ANDARE....

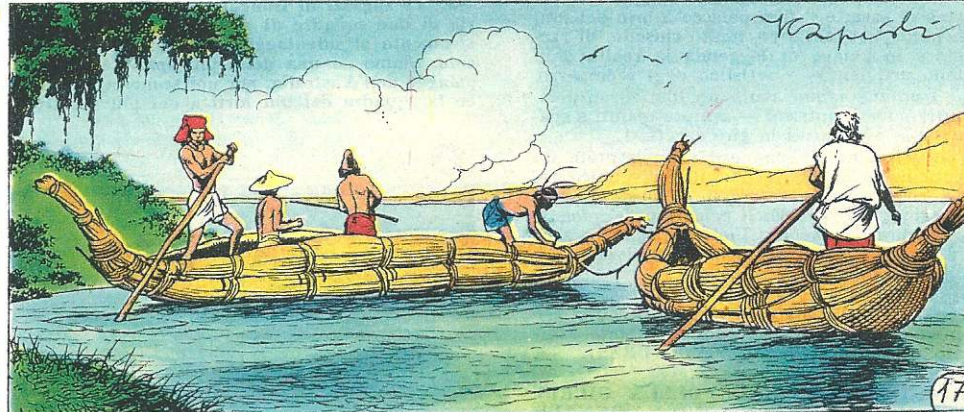
TUTTI APPROVANO E INCARICANO SIDDEH DI SCEGLIERSI I COMPAGNI, METTENDOSI CIASCUNO A SUA DISPOSIZIONE...

IL VECCHIO SCEGLIE 4: UN CACCIATORE, UN PASTORE E DUE AGRICOLTORI, CUI DA L'ORIGINE DI APPUNTARE DUE "GRANDI BARCHE", POICHÉ CONVIENE ATTRAVERSARE LA LAGUNA PER RAGGIUNGERE LA ROCCAFORTE DEI "GIGANTI". IL PROFESSORE, ANCHE A NOME DEI SUOI GIOVANI AMICI, CHIEDE ED OTTIENE ANCHE STAVOLTA DI ESSERE AGGREGATI ALLA SPEDIZIONE...



SARÀ INTERESSANTISSIMO, RAGAZZI! CONOSCIAMO, FRA POCO, NIENTEMENO CHE I PRIMI FONDITORI DEL PRIMO METALLO USATO DALL'UOMO: IL RAME!

FINORA ABBIAMO CONOSCIUTO, NELL'ORDINE, GLI ESPONENTI DELLE PIÙ ANTICHE ASSOCIAZIONI UMANE, E SEGUITO, SI PUÒ DIRE, LA LORO EVOLUZIONE... ABBIAMO VISTO DA PRIMA IL NOMADE CACCIATORE, POI IL PACIFICO AGRICOLTORE CHE COSTRUISCE CESTI, VASI E STOFFE, ED HA ADDOMESTICATO GLI ANIMALI E VIVE IN SEDI STABILI E, INFINE, IL NOMADE PASTORE.... COME AVRETE OSSERVATO, PRESSO LA COMUNITÀ AGRICOLA PRIMITIVA, PACIFICA PER ECCELLENZA, NON ESISTONO ARMI DI SORTA E VIGE IL "MATRIARCATO", MENTRE DI TIPO PATRIARCALE SON LE COMUNITÀ PASTORALI E DEI CACCIATORI...



IL PROFESSORE S'INTERROMPE PER FARE OSSERVARE AI RAGAZZI LE "GRANDI BARCHE", COSTRuite CON CANNEGGIOLE ABILMENTE LEGATE IN FASCIO, SIMILI A QUELLE DEGLI ANTICHI EGIZIANI E A QUELLE DEGLI ODIERNI PESCATORI DEL LAGO CIAD (AFRICA) O DEL TITICACA (AMERICA MERIDIONALE)...

(segue dalla pag. 19)

LE DUE BARCHE PESANTI E LENTE IMPIEGANO MOLTO TEMPO AD ATTRAVERSARE L'AMPIA LAGUNA - TOCCANO INFINE LA SPONDA OCCIDENTALE ALTA E ROCCIOSA, E, PRESSO LA FOCE DEL FIUME.....



...ENTRANO IN UN FIORDO LUNGHISSIMO E TORTUOSO, ANNEBBIATO DAL VAPORE DI NUMEROSI GEYSER, CHE DA QUASI OGNI CREPACCIO DELLA ROCCIA SPRIGIONANO, A INTERVALLI REGOLARI, BOLLENTI COLONNE LIQUIDE ~

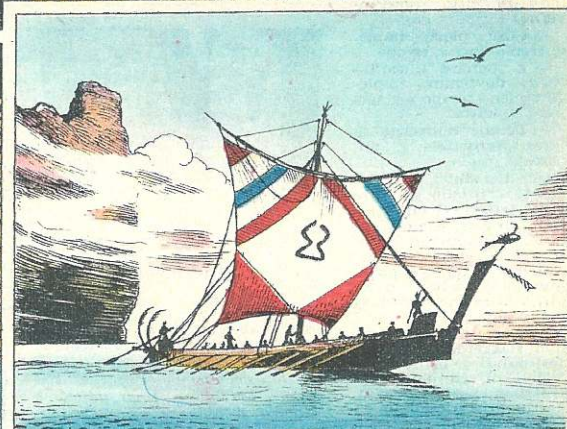


UN BRUTTO POSTO: SEMBRA "MALEBOLGE"! NON MI STUIPREI AFFATTO DI VEDER COMPARIRE MALEBRANCHE O BARBARICCIA O FARFA.....

MAMMA MIA! SE NON SONO I DIAVOLI CHE DICI, QUELLO E' CERTO CARONTE CON LA SUA NAVE!



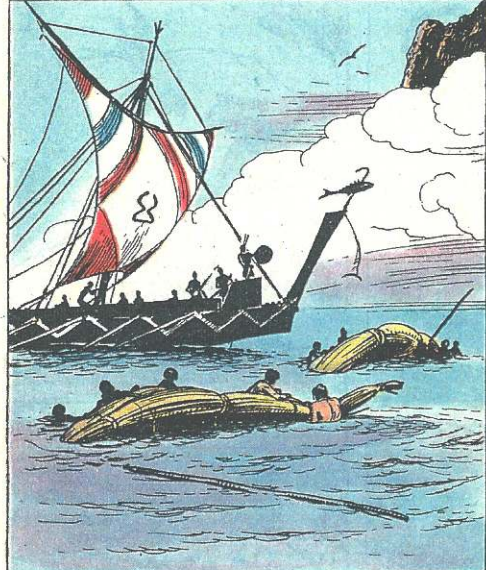
VALENTINO INDICA A ROB UNA PICCOLA NAVE MOSSA DA UNA STRANA VELA E DA LUNGHİ REMI, CHE, SBUCATA COME UN FANTASMA DA UNA CORTINA DI VAPORI, SI DIRIGE VELOCE INCONTRO ALLE DUE BARCHE.....



E' SOTTILE COME UNA GONDOLA QUELLA NAVICELLA, HA LA PRORA MOLTO RILEVATA ED E' SIMILE, NELL'INSIEME - COME IL PROFESSORE FA RILEVARE - A QUELLE USATE DAI PRIMITIVI ISOLANI DEL MEDITERRANEO ~



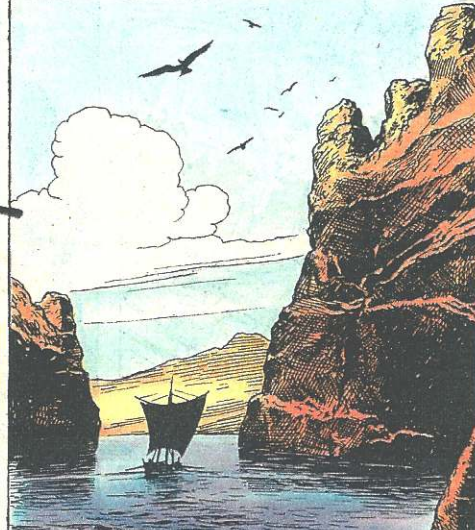
IL VECCHIO SIDDEH SVENTOLA UN DRAPPO IN SEGNO DI PACE, MA IL GIGANTESCO UOMO RITTO A PRORA DELLA NAVICELLA GRIDA UN ORDINE AL TIMONIERE; LA STRANA VELA ONDEGGIA E S'INCLINA E, COME UN MOSTRO ACQUATICO, LA NAVICELLA SI AVVENTA SULLE BARCHE PER SPERONARLE!



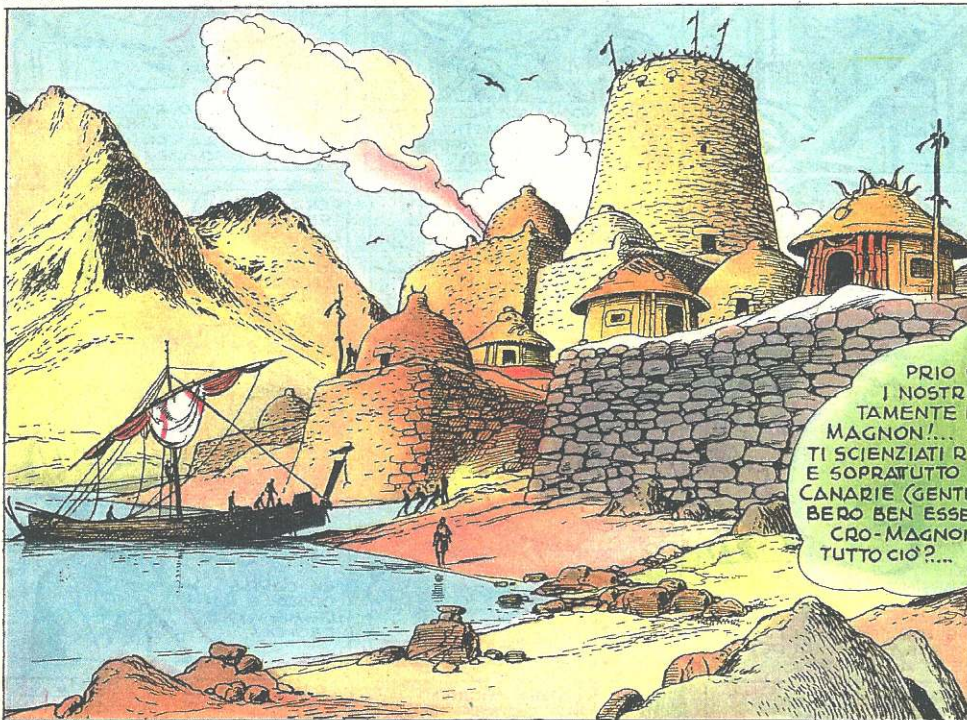
LE DUE FRAGILI BARCHE INVESTITO DI FIANCO SI CAPOVOLGONO E GLI EQUIPAGGI VENGONO CATTURATI FACILMENTE DAGLI UOMINI DELLA NAVICELLA INVESTITRICE. SON QUESTI DEGLI INDIVIDUI GIGANTESCHI DAI CAPELLI ROSSICCI E DALL'ASPETTO SELVAGGIO, MA INTELLIGENTE....



SOPRA TUTTI NOTEVOLE APPARE IL CAPO: ALTO PIU' DI DUE METRI, CON UN VOLTO LUNGO E SCARNO, EGLI PORTA UN ELMO DI RAME GUARNITO DI LUNGHE CORNA, UNA CORAZZA DI CUOIO, SCUDO ROTONDO, PURE DI CUOIO, DIPINTO; UNA LUNGA SPADA DI BRONZO E UN PUGNALE.....



ALL'ORDINE DEL CAPO, LA NAVICELLA VIRA, SI INSINUA IN UN BRACCIO DEL FIORDO, E.....



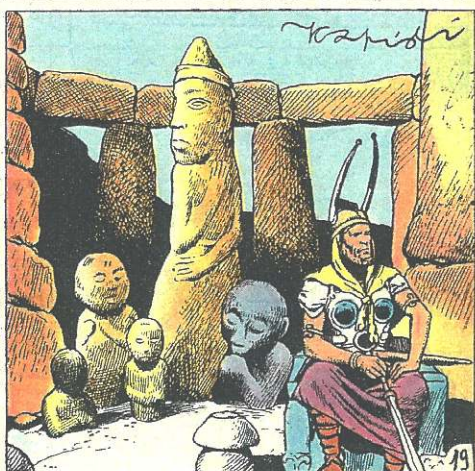
...APPRODA IN UNA PICCOLA INSENUATURA DELIMITATA DA MURAGLIE COSTRuite CON GROSSE PIETRE NON LEGATE CON CALCE, POSTE A DIFESA DI UN ESTESO VILLAGGIO DI CAPANNE ROTONDE, AL CUI CENTRO SI ERGE UNA GRAN TORRE, PROBABILMENTE LA DIMORA FORTIFICATA DEL CAPO.....RESTI DI TALI COSTRUZIONI VE NE SONO IN SARDEGNA (NURAGHE) E NELLA SCOZIA SETTENTRIONALE, NELLE EBRIIDI E NELLO SHETLAND, DOVE VENGONO DENOMINATE BROCHS.. ESSE SONO ATTRIBUITE DALLA TRADIZIONE POPOLARE A MITICI "GIGANTI", O "CICLOPI"..... CERTAMENTE FURONO COSTRUITE - OSSERVA IL PROFESSORE - DA UN MEDESIMO POPOLO.....UN POPOLO MARINARO I CUI TRAFFICI SI ESTENDEVANO LUNGO LA COSTA ATLANTICA E NEL MEDITERRANEO FINO A CRETA FORSE GLI ABITANTI DELLA MITICA ATLANTIDE?

FORSE E' PROPRIO COSI', RAGAZZI!! I NOSTRI CATTURATORI SON CERTAMENTE I DIRETTI DISCENDENTI DEI CROMAGNON!... ORA, DOVETE SAPERE CHE MOLTI SCIENZIATI RITENGONO CHE GLI ODIERNI BASCHI E SOPRATTUTTO GLI ANTICHI GUANSICI DELLE ISOLE CANARIE (GENTE DI ALTISSIMA STATURA) POTREBBERO BEN ESSERE GLI ULTIMI DISCENDENTI DEI CROMAGNON!... CAPITE L'IMPORTANZA DI TUTTO CIO'??...



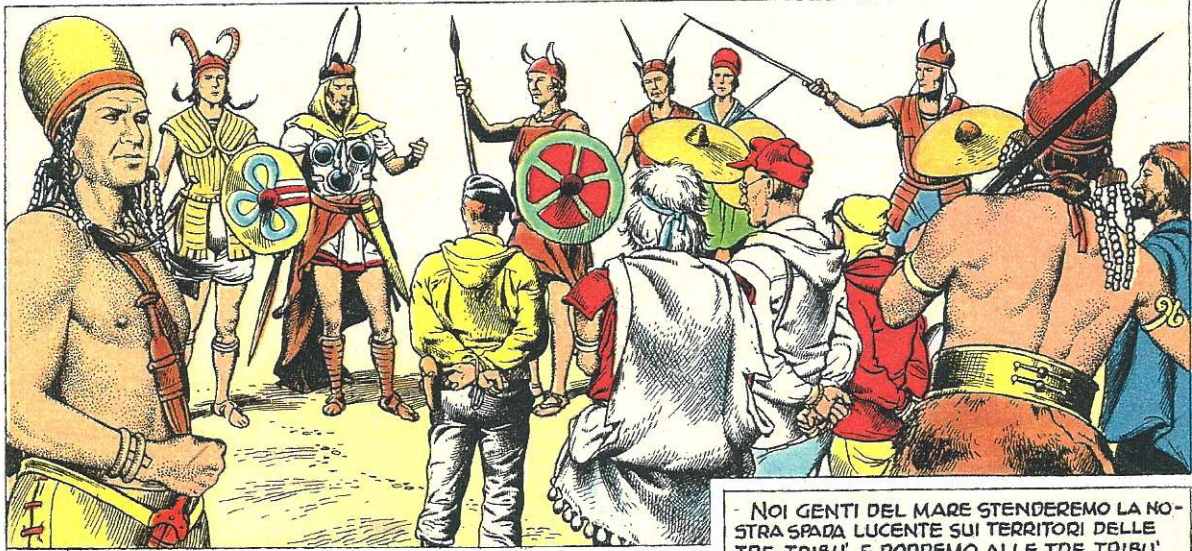
IL PROFESSORE E' EGULANTE! SPERA DI ESSER VICINO ALLA RISOLUZIONE DI UN AFFASIONANTE PROBLEMA DI ETNOLOGIA STORICA.....

GLI UOMINI DELLA NAVICELLA FANNO SBARCARE I LORO PRIGIONIERI, E, SENZA ALCUN RIGUARDO PER IL PROFESSORE (CHE INFATTUATO DELLA SUGGERIVA IPOTESI VORREBBE SOFFERMARSI AD OSSERVARE OGNI PERSONA, OGNI OGGETTO) LI CONDUCONO ATTRAVERSO IL VILLAGGIO, FINO AD UN GRANDE SPIAZZO ROTONDO CIRCONDATO DA UN COLONNATO DI ENORMI MONOLITI...



IN FONDO ALLO SPIAZZO, PRESSO NUMEROSE STATUE DI DIVINITA' IN PIETRA E TERRACOTTA, SIEDE UN TETRO PERSONAGGIO.....

I PRIGIONIERI VENGONO CONDOTTI AL COSPETTO DELL'UOMO ASSISO SU DI UN TRONO DI PIETRA NERA: TUBALCAIN, IL PRINCIPE DELLE NOMADI "GENTI DEL MARE", ESPERTE NELLA LAVORAZIONE DEI METALLI E DELLA PIETRA, ADORATRICI DI DEI NUMEROSI..... EGLI SI ALZA E FA UN CENNO AI SUOI ERCULEI GUERRIERI, CHE GLI SI SCHIERANO AI LATI; POI IN COMINCIA A PARLARE CON VEEMENZA, RIVERSANDO SUL VECCHIO SIDDEH E SULLE "GENTI DEL FIUME", OGNI SORTA DI FALSE ACCUSE: AGGRESSIONI, VIOLAZIONI DI TERRITORIO, ECC..... IL VECCHIO, PERO', NON PERDE LA CALMA E CON DIGNITA' REPLICA A TUBALCAIN:



DOVREI NON CREDERE AI MIEI DEBOLI OCCHI E ALLE MIE ORECCHIE, POICHE' NON DALLE TUE LABBRA, MA DALLE MIE AVREBBERO DOVUTO USCIRE LE ACCUSE CHE TUTTI ABBIAMO ORA UDITE...



INFATTI IO SON QUI CON LA MIA GENTE PER CHIEDERE LA GIUSTA RIPARAZIONE DI UN'OFFESA FATTA ALLE TRE TRIBU' DA ALCUNI TUOI UOMINI - CERTO A TUA INSAPUTA - DUE GIOVANI SONO STATI UCCISI E.....



TUBALCAIN INTERROMPE IL VECCHIO SIDDEH CON FURIA..

MOLTI ALTRI MORRANNO!... ASCOLTAMI, VECCHIO, ASCOLTA LA VOCE DEL FIGLIO DI LAMEC, IL SUO "CANTO DELLA SPADA".



NOI GENTI DEL MARE STENDEREMO LA NOSTRA SPADA LUCENTE SUI TERRITORI DELLE TRE TRIBU', E PORREMO ALLE TRE TRIBU' LA SCELTA FRA SCHIAVITU' E LO STERMINIO! SCEGLIETE, GENTI DEL FIUME DEI MONTI E DELLE PIANURE, FINCHE' LA NOSTRA SPADA LUCENTE E' ANCORA LEVATA! ESSA CALERA' COL SOLE E TINGERA' DI ROSSO LA TERRA.



QUAL'E' LA TUA RISPOSTA, VECCHIO?



IL VECCHIO NON RISPONDE SUBITO, PALLIDISSIMO E IMMOBILE, TIEN FISSE LE PUPILLE NERE, ARDENTI IN QUELLE DI TUBALCAIN MENTRE GROSSE GOCCE DI FREDDO SUDORE GLI IMPERLANO LA FRONTE CORRUGATA..... IL MOMENTO E' D'UNA DRAMMATICITA' GRANDE E SOLENNE.....

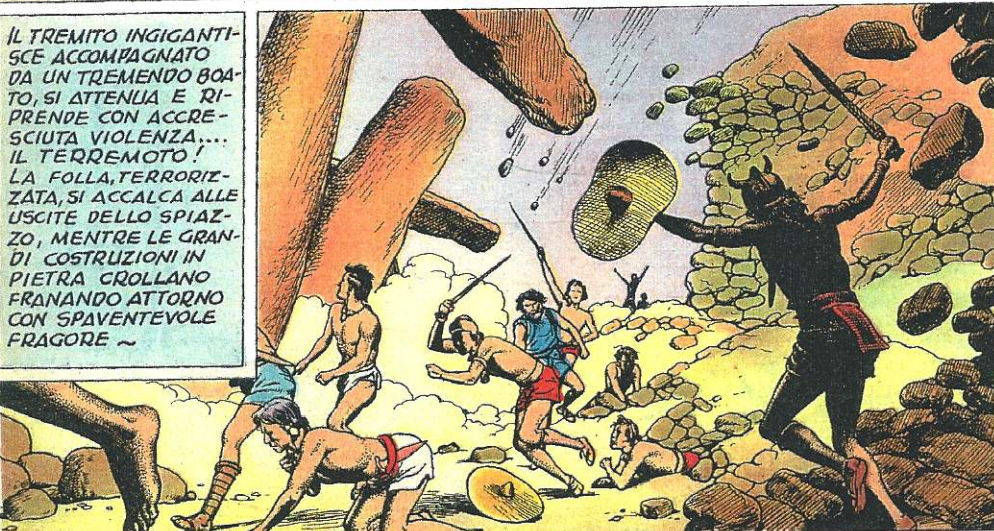


NO..... SCHIAVI... MAI!



MORMORATA APPENA LA SUA RISPOSTA, IL POVERO VECCHIO BARCOLLA E, COME COLPITO DALLA FOLGORE, S'ABBATTE AL SUOLO..... ACCADE ALLORA QUALCOSA DI STRAORDINARIO: IL SUOLO TREMA, QUASI FOSSE SCOSSO DA QUELLA CADUTA!

IL TREMITO INGIGANTISCE ACCOMPAGNATO DA UN TREMENDO BOATO, SI ATTENUA E RIPRENDE CON ACCRESCIUTA VIOLENZA... IL TERREMOTO! LA FOLLA, TERRORIZZATA, SI ACCALCA ALLE USCITE DELLO SPIAZZO, MENTRE LE GRANDI COSTRUZIONI IN PIETRA CROLLANO FRANGENDO ATTORNO CON SPAVENTEVOLE FRAGORE ~



I PRIGIONIERI ESCONO INCOLUMI, MIRACOLOSAMENTE, DAI PRIMI E PIU' PERICOLOSI CROLLI, E, GRAZIE AD UN COLTELLO DI RAME TROVATO IN TERRA, POSSONO LIBERARSI ANCHE DAI LEGAMI E CERCAR SALVAMENTO.

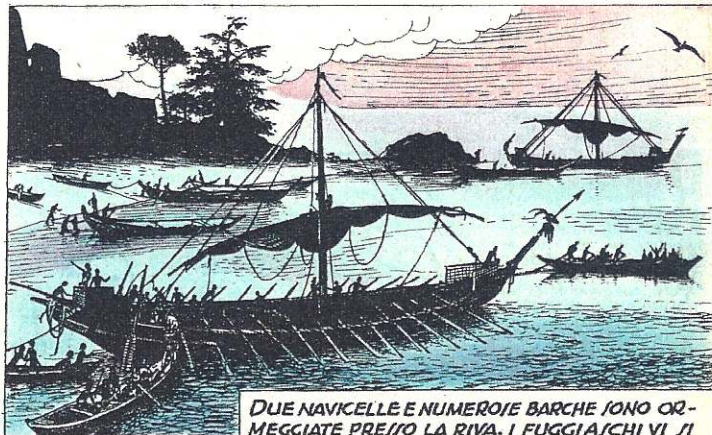
(segue dalla pag. 19)



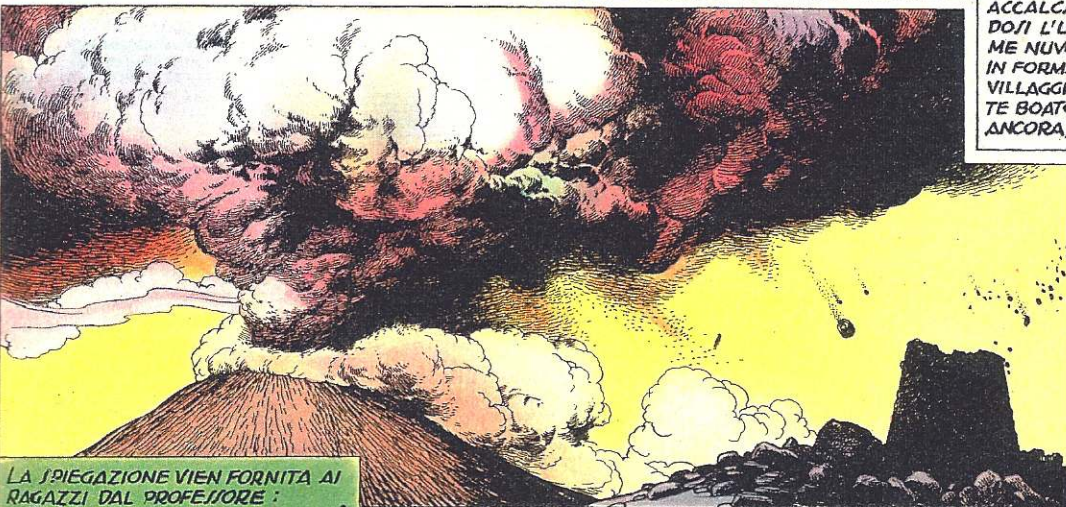
LA TREMENDA KOSTA SIMICA HA RATO AL SUOLO IL VILLAGGIO FORTIFICATO DELLE ORGOGLIOSE "GENTI DEL MARE", MIETENDO VITTIME IN GRAN NUMERO. I SOPRAVVIUTTI SI PRECIPITANO VERSO LA SPIAGGIA, IN PREDA AD UN PANICO INDESCRIVIBILE.



TUBALCAIN, IL CAPO, GRONDANTE SANGUE E SVENUTO, VIEN TRASCINATO VERSO LE BARCHE DAI SUOI FEDELI GUERRIERI.



DUE NAVICELLE E NUMEROSE BARCHE SONO ORMEGGIATE PRESSO LA RIVA. I FUGGIACCHI VI SI ACCALCANO DISORDINATAMENTE ACCENNANDOSI L'UN L'ALTRO, CON SPAVENTO, UNA ENORME NUVOLOLA ROSSICCIA CHE L'ALZA MINACCIOSA IN FORMA DI FUNGO DA UNA COLLINA, OLTRE IL VILLAGGIO DEVASTATO... UN NUOVO TERRIFICANTE BOATO SGUASSA L'ARIA, E LA TERRA TREMA. ANCORA, A LUNGO.... COSA MAI E' ACCADUTO?...



LA SPIEGAZIONE VIEN FORNITA AI RAGAZZI DAL PROFESSORE: S'E' RIDESTATO UN VULCANO! L'ACQUA DEL MARE SI E' RIVERIATA, FORSE IN SEGUITO AL TERREMOTO, SUL FUOCO CHE COVAVA SOTTO LA TERRA ED HA PROVOCATO L'E'PLOSIONE... DALLA COLLINA SCOPERCHIATA EROMPONO CON FRAGOROSI BOATI, FUMO, LAPILLI E FIOTTI DI LAVA INCANDESCENTE CHE SI AVVIA VELOCE VERSO IL VILLAGGIO!



I NOSTRI AMICI CHE AVEVANO SPERATO DA PRIMA DI TROVARE SCAMPO SUI MONTI, ONDE EVITARE IL PERICOLO DI ESSERE RIACCIUFFATI, TORNANO PRECIPITOSAMENTE INDIETRO. MA.....



... QUANDO RAGGIUNGONO LA SPIAGGIA, LE BARCHE NE SONO GIA' LONTANE, E NESSUNA SI FERMA, NESSUNO TORNA INDIETRO A RACCOGLIERLI!



UN GRIDO DISPERATO ARRESTA GLI OTTO FUGGIACCHI: UN ESSERE UMANO E' IN PERICOLO, CHIEDE AIUTO, BISOGNA SOCCORRERLO!



SENZA ESITARE, ATTILIO SI LANCIA SU PER LA CARPATA ESORTANDO GLI AMICI A NON RITARDEARE LA FUGA PER CAUSA SUA: LI RAGGIUNGERA'.



LA FANCIULLA, CHE HA NOME NOEMA ED È FIGLIA DEL CRUDELE RE DELLE "GENTI DEL MARE", TUBALCAIN, È RIMASTA PRESA PER UN PIEDE DA UNA GROS-
SA PIETRA. ATTILIO RIEKE, CON SFORZA, LA LIBERAR-
LA, AIUTATO DAL FRATELLO DI LEI, ACHAB, E.....

AHH, FINALMEN-
TE!... GRAZIE...



SEGUIMI,
RAGAZZO!



IL ROBUSTO GIOVANE MARI-
NAIO SOLLEVA LA FANCIULLA
FERITA E LI LANCIA A TUTTA
VELOCITA' VERSO LA SPIAG-
GIA, SEGUITO DA ACHAB, MA...

NON DA QUESTA PARTE,
ATTILIO! LA LAVA HA INVASO
IL GRETO E STA RIVERSANDOSI
IN ACQUA!... DOBBIAMO RI-
SALIR LA CRESTA!



AH, SOFFOCO!

CORAGGIO,
ROB... CERCHIA-
MO DI SALIRE
ANCORA....



UNA NUBE DI ACRE VAPORE /PRI-
GIONATO/I DALLA LAVA BRUCAMEN-
TE RAFFREDDATA, AVVOLGE I NOSTRI
AMICI CHE SI FORZANO TUTTAVIA-
DI SALIRE ANCOR PIU' IN ALTO~

AH, QUI SI
RESPIRA!

ARIA
PURA!

GUARDATE LA',
AMICI!



RISUONA UN ALTRO FRAGOROSO BOATO E IN PROSSIMITA' DELLA
FOCE DEL FIUME SI APRE UN ALTRO CRATERE. UNA COLLINA SI
SQUARCIA E META' DI ESSA FRANA IN ACQUA CON FRAGORE!



LE ACQUE DEL FIUME SI AGITA-
NO COME SE UN FURIOSO VENTO
LE FLAGELLA/SE, E, NON TRO-
VANDO PIU' L'USCITA VERSO
IL MARE, INCOMINCIANO A
SALIRE... SALGONO PER UNA
DIECINA DI METRI, RIBOLLENDO
E CIRCONDANO MINACCIOSE LA
CUPIDE DI ROCCIA SU CUI SI
SON RIFUGIATI I NOSTRI AMI-
CI, IL CUI NUMERO E' ORA SALI-
TO A DIECI.... I DUE CRATERI
INTANTO CONTINUANO A RIVER-
SARE TONNELLATE DI LAVA IN-
CANDESCENTE NELLA LAGUNA,
LE CUI ACQUE STRARIPANO
PER L'IMMENSA PIANA.....

E' STATA UNA ISPIRAZIONE
DEL CIELO, SALIR FIN
QUASSU'...

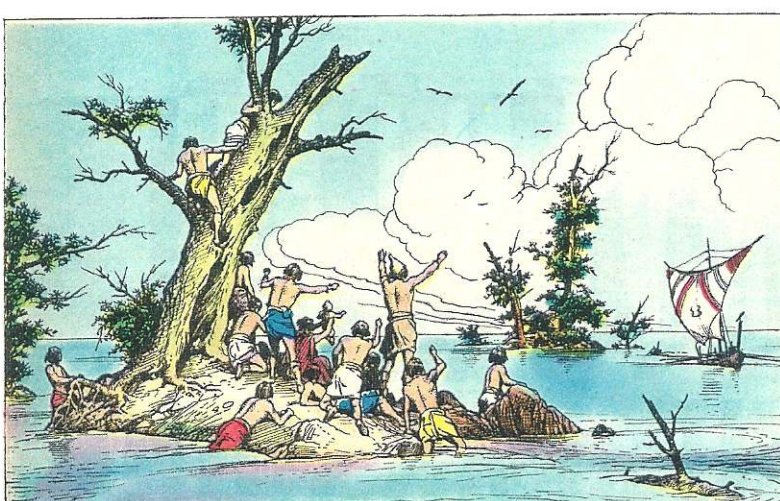
SI! SPERIA-
MO CHE LE AC-
QUE NON SAL-
GANO AN-
COR!...



IL VILLAGGIO SU PALAFITTE DELLE GENTI DEL FIUME VIEN TRA-
VOLTO E INGHIATO DALLE ACQUE LIMACCIOSE... UOMINI, DONNE
ED ANIMALI CERCANO SCAMPO SULLE ALTURE TRAMUTATE IN
ISOLOTTI, E SUGLI ALBERI. LE VITTIME SON NUMEROSE ~

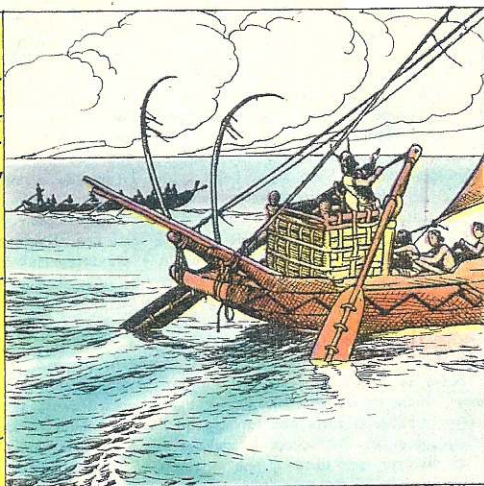


DEL PARI NUMEROSE SON LE VITTIME FRA LE GEN-
TI DEL MARE IN FUGA: DUE SOLE DELLE LORO
IMBARCAZIONI HAN RESISTITO ALLA FURIA DELLE
ACQUE, E, IMPEDITE DAL TROVARE SCAMPO NEL
L'APERTO MARE, RISALGONO ORA LA TUMULTUO-
SA CORRENTE DIRIGENDOSI A NORD~

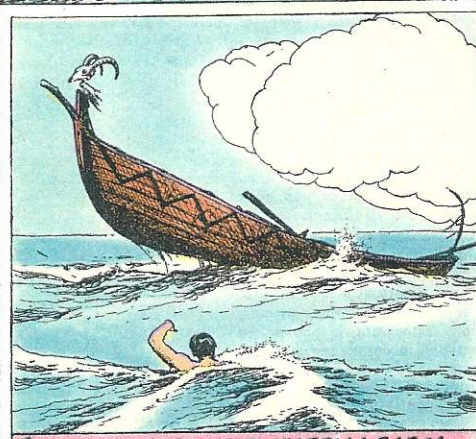


A NORD, NAVIGANDO AL DI SOPRA DELL'IMMENSA PIANA TRAMUTATA IN PALUDE DALLA INONDAZIONE, LE DUE IMBARCAZIONI SUPERSTITI DELLE GENTI DEL MARE S'IMBATTONO IN GRUPPI DI NAUFRAGHI AGGRAPPATI AGLI ALBERI E ALLE ROCCE AFFIORANTI... POVERA GENTE CHE IMPLORA SOCCORRTO MOSTRANDO I BAMBINI PIANGENTI.

...MA IL CUORE DEI NOCCIERI E' DURO E FREDDO NON MENO DEL BRONZO DELLE LORO SPADE... ESSI GIRANO I LARGHI TIMONI E LE IMBARCAZIONI VOLGONO LA POPPA INESORABILMENTE ALLONTANANDOSI... QUELLI CHE CHIEDONO AIUTO NON SONO DELLA LORO STIRPE, SON DI DIVERSO SANGUE E LA CRUDELE LORO LEGGE E' QUELLA STESSA DI CAINO, CHE IGNOTA LA PIETA'.....



POCO DOPO, DALLO SCOGLIO CHE SERVE DI RIFUGIO AI NOSTRI AMICI, SI LEVA UN GRIDO... UNA BARCA VUOTA ALLA DERIVA!... SUBITO ATTILIO TOGLIE I PIU' PESANTI INDEUMENTI, E.....



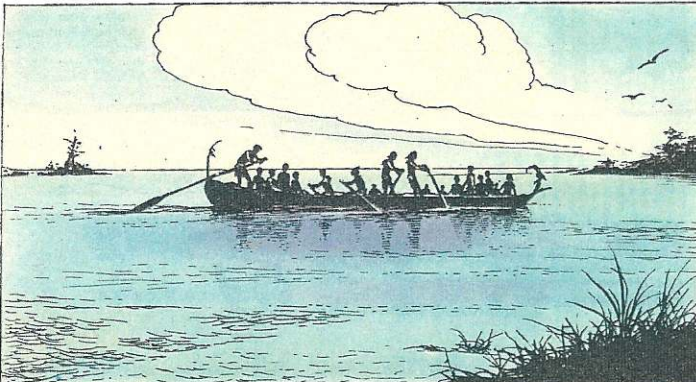
...VI SI ARRAMPICA, E, MANOVRANDO DA POPPA UN LUNGO REMO, LA SOSPINGE FIN PRESSO LO SCOGLIO, AFFINCHÉ I SUOI NOVE COMPAGNI, FRA CUI NOEMA ANCORA DOLORANTE PER LA FERITA, POSSIANO AGEVOLMENTE IMBARCARSI ~



I POVERI NAUFRAGHI AFFAMATI E INTIRIZZITI, ALLA VITA DELLA BARCA, RINNOVANO LE IMPLORAZIONI DI AIUTO, E QUESTA VOLTA NON INVANO: I REMATORI MANOVRANO PRONTAMENTE PER ACCOGLIERE LA GENTE BISOGNOSA DI SOCCORRTO E' MOLTA, VERAMENTE, E ICARIO E' LO SPAZIO DISPONIBILE DELLA BARCA, MA ATTILIO HA GIÀ PRONTO UN PIANO.....



(segue dalla pag. 19)



LA BARCA MOLTO APPESSANTITA DAL CARICO SUPPLEMENTARE-QUATTRO DONNE E TRE BAMBINI- SI DIRIGE LENTAMENTE VERSO TERRA, IN PARTE TAGLIANDO IN PARTE A SECONDO LA VIOLENTA CORRENTE...

E APPRODA IN UNA INENATURA, PRESSO UNA NAVE, NAUFRAGATA, PER METÀ CARBONIZZATA, MA LA CUI VELA È IN PARTE ANCORA UTILIZZABILE. ATTILIO PENSA SUBITO DI PRENDERLA PER APPLICARLA ALLA BARCA, CIO CHE CONVIENE PER PERLUTTRARE TUTTA LA ZONA ALLAGATA E SALVARE QUANTI PIÙ NAUFRAGHI SARÀ POSSIBILE, SENZA SOTTOPORRE I REMATORI AD UNO SFORZO ECCESSIVO...



E POCO DOPO.....

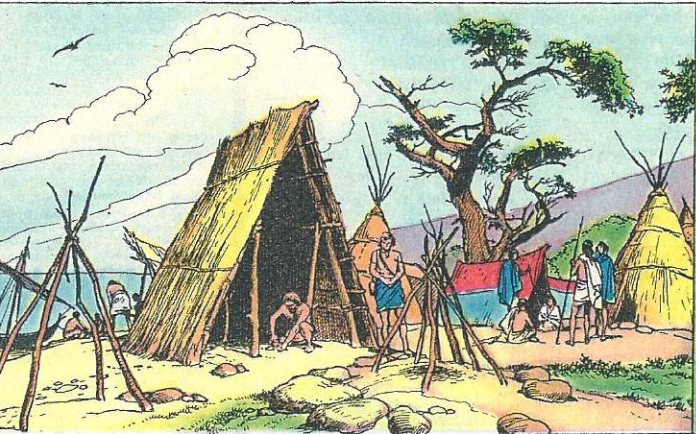
AIUTO!

FILA LA SCOTTA!



AIUTO!

PER ORE ED ORE LA BARCA RASTRELLA LE ACQUE FANGOSE FACENDO LA SPOLA FRA GLI SCALOTTI E L'INENATURA, IMBARCANDO E SBARCANDO NAUFRAGHI... IL VALOROSO EQUIPAGGIO SI PRODIGA AL MASSIMO, SENZA CONCEDERSI TREGUA, E A SERA.....



A SERA SON CIRCA UN MIGLIAIO LE PERSONE SALVATE, MA NESSUNO DEI TRE CAPI FRATELLI È STATO FINORA RITROVATO... I LORO 5 FIGLI TUTTAVIA NON DISPERANO. ESSI HAN COADIUVATO ATTIVAMENTE CON ATTILIO ED I SUOI AMICI ALL'OPERA DI SALVATAGGIO CHE CONTINUANO DI PROIEGUIRE L'INDOMANI... LA NOTTE TRASCORRE TRANQUILLA PER GLI SCAMPATI, SOTTO PROVVISORI RIPARI DI RAMI E FOGLIE, E ALL'ALBA.....



ATTILIO ED I SUOI AMICI RIPARTONO IN BARCA ALLA RICERCA DI ALTRI NAUFRAGHI, MENTRE UN FOLTO GRUPPO DI CACCIATORI SI ADDENTRA NEL BOICO PER PROCURARE LA SELVAGGINA NECESSARIA A SFAMAR TANTA GENTE.



I CACCIATORI RAGGIUNGONO L'ORLO DI UN PROFONDO CREPACCIO, ATTRATTI DA CUPI RUGGITI, E SCORGONO ALCUNI UOMINI ALLE PRESE CON DUE ENORMI MACHAIRODUS (TIGRI PREISTORICHE CON LUNGH CANINI A FORMA DI SCIABOLA)...



UN CACCIATORE INCOCCA PRONTAMENTE UNA FRECCIA, MA UN COMPAGNO TRATTIENE IL SUO BRACCIO.

FERMO!

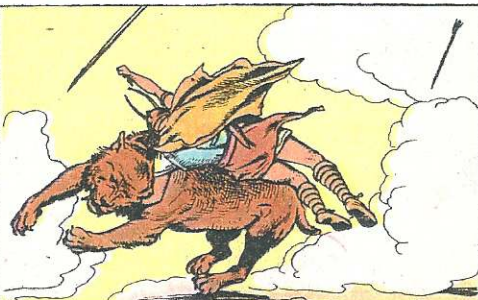
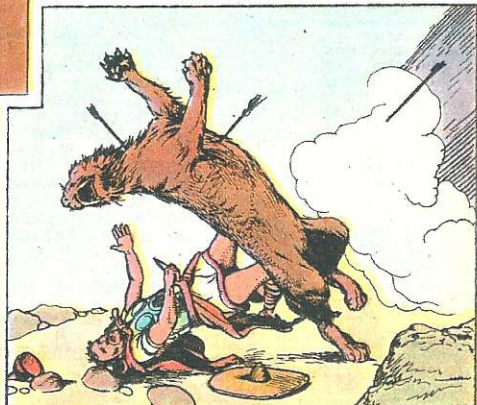
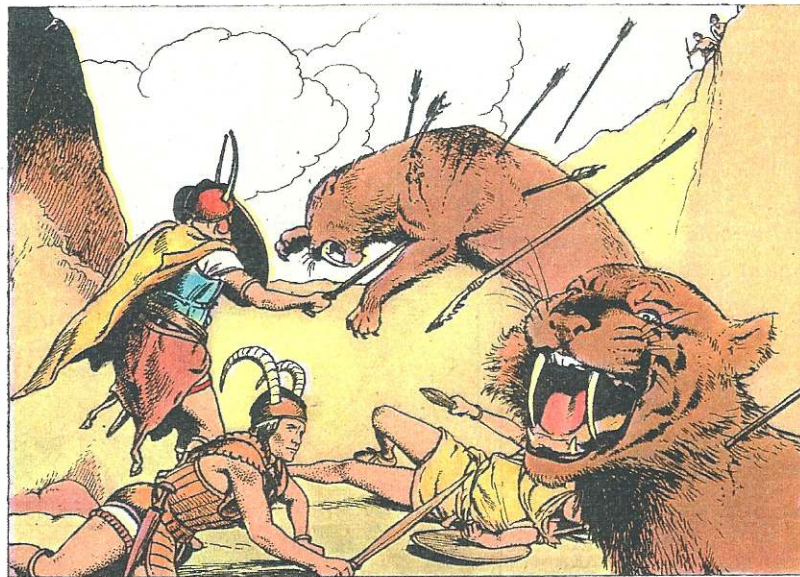
GLI UOMINI DEL MARE!

SÌ, I NOSTRI NEMICI!



SI TRATTA DEGLI UOMINI DEL MARE, INFATTI: TUBALCAIN E DUE DEI SUOI JUDDITI SCAMPATI ALL'IMMANE CATASTROFE... FERITI ED EIAUTTI, E SI APPAIONO BEN DIVERSI, ADDESSO, DA QUEI BALDANZOI GUERRIERI CHE SOLO POCHIE ORE AVANTI SFIDAVANO IL MONDO!

LE DUE TIGRI
DAI DENTI A SCIA-
BOLA ATTACCANO
CON FURIA, RUG-
GENDO, I TRE UO-
MINI DEL MARE
CHE SI DIFENDO-
NO COL CORAG-
GIO DELLA DISPE-
RAZIONE... UNA
LOTTA IMPARI,
IL CUI EPILOGO
/AREBBE FACIL-
MENTE PREVEDI-
BILE, JENZA LO
INTERVENTO GE-
NEROSO DEI CAC-
CIATORI, CHE,
DIMENTICHI DI
ODI E RISENTI-
MENTI, /CAGLIA-
NO SULLE BELVE
UN NUGOLO DI
FRECCHE E DI ZA-
GAGLIE ~



UNA TIGRE CADE TRAFITTA DA UNA DIECINA DI FRECCHE, DOPO AVER GRAVEMENTE FERITO DUE UOMINI, MA L'ALTRA, IMPEGNATA IN UN TERDIBILE CORPO A CORPO COL GIGANTE/CO TUBALCAIN.



...NON PUÒ ESSERE UCCISA DAI CACCIATORI, CHE TEMONO DI COLPIR L'UOMO. IL QUALE, CON UN ULTIMO DISPERATO /FORZO, RIE/CE AD AFFONDARE IL PUGNALE NELLA GOLA DELLA BELVA!

COLPITA MORTALMENTE, LA TIGRE SI RIZZA IN TUTTA LA SUA ALTEZZA, RUGGENDO, POI RICADE ADDOSSO A TUBALCAIN, CHE BATTE IL CAPO CONTRO UNA PIETRA E PERDE I /ENI ~



NON POSSIAMO LASCIARLI L'... E' NECESSARIO MEDICARE LE LORO FERITE....



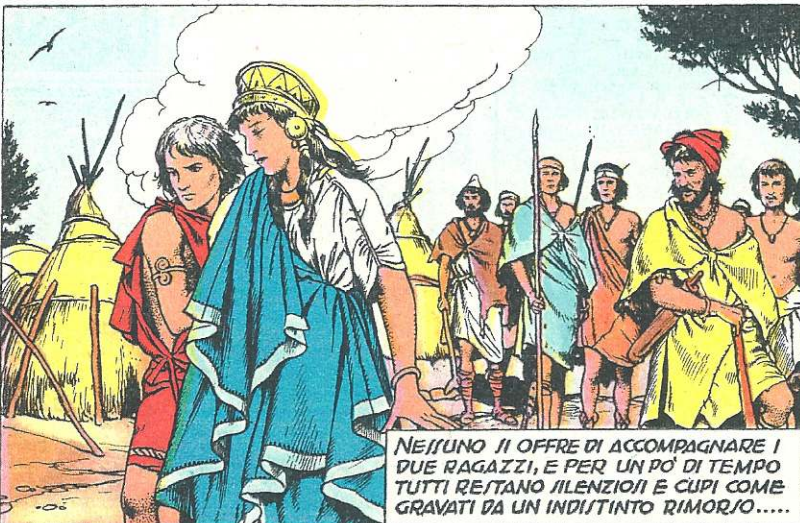
CIÒ FACCIANO I LORO COMPAGNI! NON DOBBIAMO DIMENTICARE CHE NEL MOMENTO DEL MORTALE PERICOLO ESSI SI SON RIFIUTATI DI DARE AIUTO AI NOSTRI FIGLI ED ALLE NOSTRE DONNE!

GIUSTO! HANNO CUORE DI TIGRE... ABBIAM FATTO FIN TROPPO PER LORO. ANDIAMO!



PIU' TARDI, CARICHI DI CACCIAGIONE, I CACCIATORI TORNANO ALL'ACCAMPAMENTO IN RIVA ALLA GRANDE PALUDE ~

ESSI NARRANO DELL' INCONTRO CON I TRE UOMINI DEL MARE, E DALLA FOLLA MUTA IN AKOLTO SI LEVA UN GRIDO DI SPERATO: E' NOEMA, LA GIOVANE FIGLIA DI TUBALCAIN. ESSA CHIEDE AFFANNOZAMENTE AI CACCIATORI L'UBICAZIONE DELLA FORA OVE LA TERDIBILE LOTTA E' AVVENUTA, E, /ORRETTA DAL FRATELLO, /ALFRONTANA /IN-
GHIOZZANDO ~



NESSUNO SI OFFRE DI ACCOMPAGNARE I DUE RAGAZZI, E PER UN PO DI TEMPO TUTTI RESTANO SILENZIOSI E CUPI COME GRAVATI DA UN INDIISTINTO RIMORJO.....

POCO DOPO, ATTILIO E' DI RITORNO CON I SUOI AMICI E ALTRI DUE UOMINI SALVATI DALLE ACQUE. VENUTO A CONOSENZA DELL' ACCADUTO, EGLI SUBITO DECIDE, BENCHE' ITAN-
CHISSIMO, DI PORTAR /OCCORIO AI FERITI ~



DEVO FARLO, AMICI... LA FORESTA E' PIENA DI BELVE, ED ANCHE I DUE RAGAZZI SOLI E DISARMATI, POTREBBERO CORRER PERICOLO... SI, DEVO ANDARE!



VERREMO ANCH'IO!

BENONE! BRAVI, RAGAZZI!

ROB E VALENTINO SI OFFRONO DI ACCOMPAGNARE IL GENEROSO ATTILIO, E IL PROFESSORE SE NE RALLEGRA... MOSTRANDO IL SUO COMPIACIMENTO...



NATURALMENTE VERRÒ ANCH'IO. NEL SERBATOIO DELLA MIA CARABINA RESTANO SOLO TRE COLPI, MA POTRANNO FORSE SERVIRE A QUALCOSA...



ANCHE LE NOSTRE ARMI SONO A VOSTRA DISPOSIZIONE...

INASPETTATAMENTE SI FANNO AVANTI I FIGLI DEI TRE CAPI: KISH, FIGLIO DI BIELKA; AMU E RANU, FIGLI DI LANUK, E NEKLASS, FIGLIO DI TENEK'. ESSI CHIEDONO DI PARTECIPARE ALLA SPEDIZIONE E COSÌ MOSTRANO LA LORO DISAPPROVAZIONE PER IL DURO COMPORTAMENTO DEI CACCIATORI NEL RIGUARDO DEI NEMICI UMILIATI ED ORA BISOGNO D'AUTO. IL GESTO PIACE AI NOSTRI AMICI...



I SETTE RAGAZZI, GUIDATI DAL PROFESSORE, ENTRANO NEL BOSCO DIRIGENDOSI VERSO IL CREPACCIO IN CUI SI È SVOLTO IL TERIBILE DUELLO FRA I TRE UOMINI DEL MARE E LE DUE TIGRI DAI DENTI A SCIABOLA...



NEL FONDO DEL CREPACCIO GIACCIONO LE CAROGNE DELLE TIGRI, MA GLI UOMINI SONO SPARITI. TRACCE DI JANGUE SEGNAANO IL CAMMINO DA LORO SEGUITO FRA LE RUPI... CERTO NON POSSONO ESSERE ARRIVATI MOLTO LONTANO, E...



FORSE GIACCIONO ESAUSTI, ESPOSTI A NUOVI PERICOLI... AFFRETTIAMOCI!

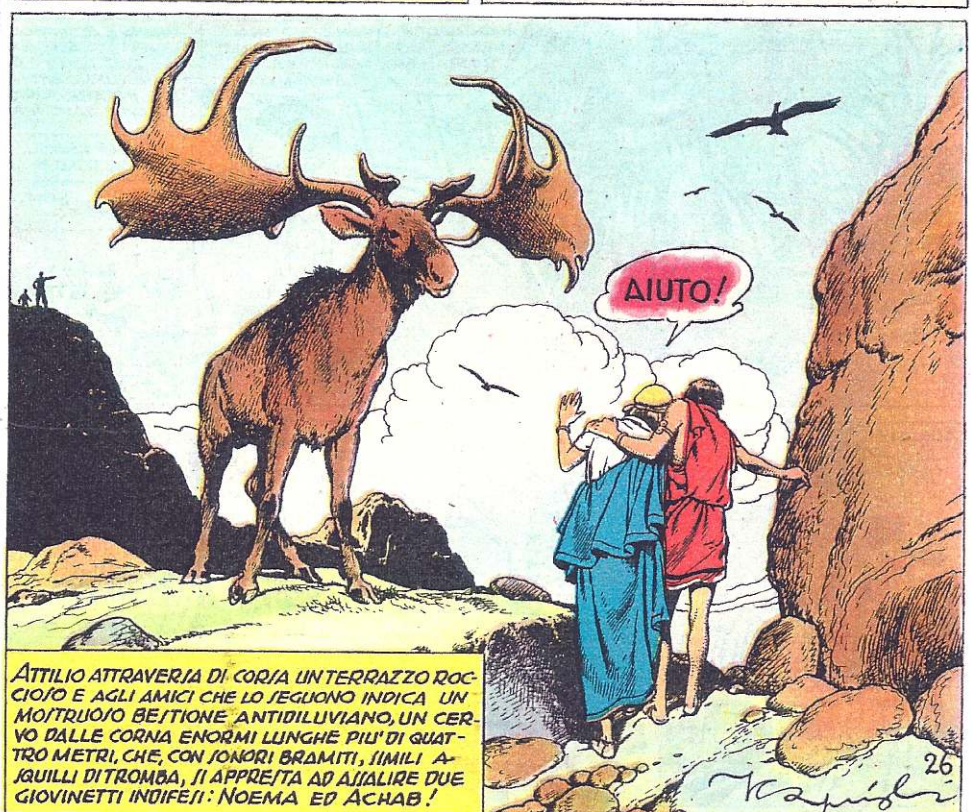
SÌ, MA SARA' BENE DIVIDERCI IN DUE GRUPPI, POICHÉ TEMO CHE ANCHE ACHAB E NOEMA...



ASCOLTATE! GRIDA D'AUTO!

LA VOCE DI NOEMA! AVANTI, AMICI!

AD UN TRATTO, AMU ODE DELLE GRIDA.....



AUTO!

ATTILIO ATTRAVERSA DI CORIA UN TERRAZZO ROCIOSO E AGLI AMICI CHE LO SEGUONO INDICA UN MOSTRUOSO BEVITTORE ANTIDILUVIANO, UN CERVO DALLE CORNE ENORMI LUNGHE PIÙ DI QUATTRO METRI, CHE, CON SONORI BRAMITI, SIMILI A IAGHILLI DITROMBA, SI APPRESTA AD ASSALIRE DUE GIOVINETTI INDIFFERENTI: NOEMA ED ACHAB!



IL PROFESSORE TOGLIE LA SICURA ALLA CARABINA E CON CALMA PRENDE LA MIRA, MENTRE AMU, KIH E NEKLA SCAGLIANO A TUTTA FORZA LE LORO ARMI PRIMITIVE CONTRO IL GRAN CERVO.



RIIUNO UNA SCOPPIO E IL BEITONE, COLPITO A MORTE NELL'ATTO DI LANCIARSI VERLO I DUE GIOVINETTI, L'IMPENNA CON UN DISPERATO BRAMITO, POI RICADE PEJANTEMENTE - ACHAB E NOEMA SONO SALVI!



DOV'E VOSTRO PADRE?

NON SAPPIAMO. STAVAMO SEGUENDO LE SUE TRACCE, QUANDO IL CERVO CI HA ASSALITI.....



DOBBIAMO RIPRENDE SUBITO LE RICERCHE; VI SENTITE DI SEGUIRCI?

SI, SI!

CERTAMENTE!



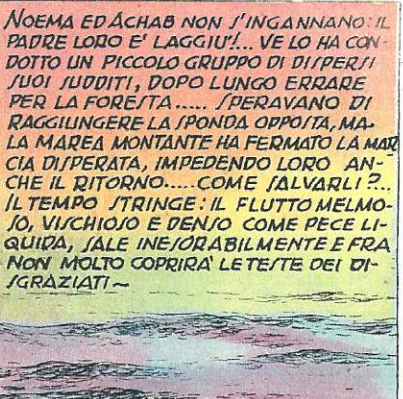
LE TRACCE DI SANGUE GUIDANO I NOVE RAGAZZI E IL PROFESSORE FINO AD UNA PIANURA ACQUITRINOSA, DISSEMINATA DI TRAPPOLE MORTALI: SABBIE MOBILI!

ECCO, VEDO LAGGIU' ALCUNE PERSONE...

CHIEDONO AIUTO...

E' LA NOSTRA GENTE!

NOSTRO PADRE E' CERTAMENTE CON LORO, SALVATELI!



NOEMA ED ACHAB NON S'INGANNANO: IL PADRE LORO E' LAGGIU'... VE LO HA CONDOTTO UN PICCOLO GRUPPO DI DISPERI SUOI SUDDITI, DOPO LUNGO ERRARE PER LA FORESTA..... SPERAVANO DI RAGGIUNGERE LA SPONDA OPPOSTA, MA LA MAREA MONTANTE HA FERMATO LA MARCIA DISPERATA, IMPEDENDO LORO ANCHE IL RITORNO..... COME SALVARLI?... IL TEMPO STRINGE: IL FLUTTO MELMOJO, VISCIOJO E DENJO COME PECE LIQUIDA, SALE INESORABILMENTE E FRA NON MOLTO COPRIRA' LE TESTE DEI DIGRAZIATI~



UN'IDEA, AMICI! QUESTA TUA DECREPITA... SE RIUSCIAMO A FARLA CADERE IN TEMPO, FORMEREMO UN PONTE SUFFICIENTE A RAGGIUNGERE I PERICOLANTI!

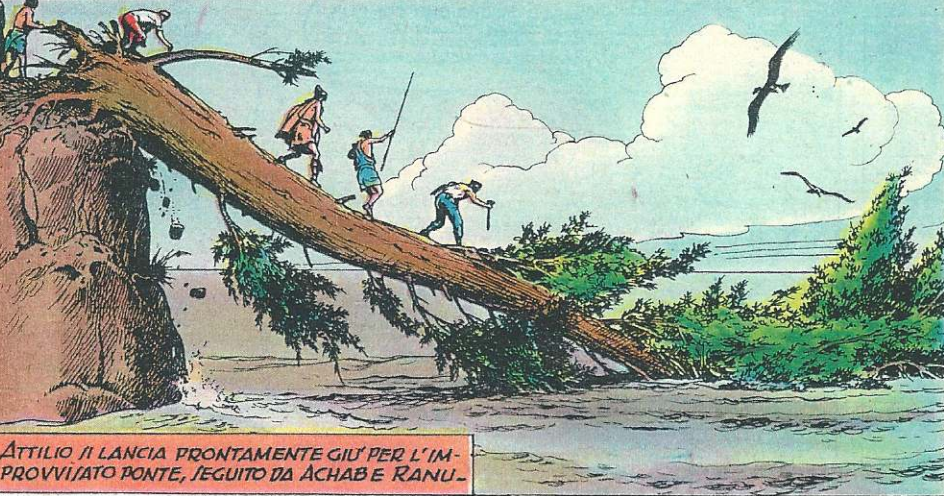
E' VERO! TENTIAMO!

MANO ALLE SCURI!



FORZA!... A QUESTA RADICE, ROB!...

LE RADICI SUPERFICIALI PIU' GROSSE VENGONO TRONCATE RAPIDAMENTE DAI RAGAZZI E L'ENORME ALBERO SCRICCHIOLA, SI PIEGA LENTAMENTE, POI CROLLA CON FRAGORE D'URAGANO, IN DIREZIONE DELLO SCGLIO ORMAI SEMIOMMERJO!



ATTILIO SI LANCIA PRONTAMENTE GIU' PER L'IMPROVVISATO PONTE, SEGUITO DA ACHAB E RANU.



TUBALCAIN, OFFERENTE PER LE FERITE RIPORTATE NELLA LOTTA CON LE TIGRI, E' IMPOSSIBILITATO A MUOVERSI, E DEV'ESSERE TRASPORTATO A BRACCIA. CON LUI SONO SEI UOMINI, TUTTI PIU' O MENO MALCONCI, E TUTTI VENGONO SALVATI - L'ACQUA ERA GIUNTA GIA' ALLA LORO CINTOLA.



IL RE DELLE GENTI DEL MARE VIEN TRASPORTATO IN VETTA AD UNA COLLINA, SECONDO IL SUO DESIDERIO, ALLA VISTA DELL'IMMENZA DISTESA LIQUIDA INDORATA DAGLI ULTIMI RAGGI DEL SOLE. EGLI SENTE PROSSIMA LA FINE.....

SOLLEVAMI DI PIU' IL CAPO, ACHAB..... AHI, QUANTA LUCE!... LUCE ROSA SUL MIO BEL MARE.... LAGGIU', SU QUEL PROMONTORIO NERO.... LO VEDI, ACHAB?... LAGGIU'.....

LA VOCE RAUCA, ANSIMANTE DEL MORENTE, S'INTERROMPE.....



....DOPO IL ROSSO TRAMONTO E LA NOTTE NERA, SARA' ANCORA L'ALBA.... UNA FESTA DI LUCE E D'AMORE PER CUORI FINALMENTE AFFRATELLATI DEGLI UOMINI!

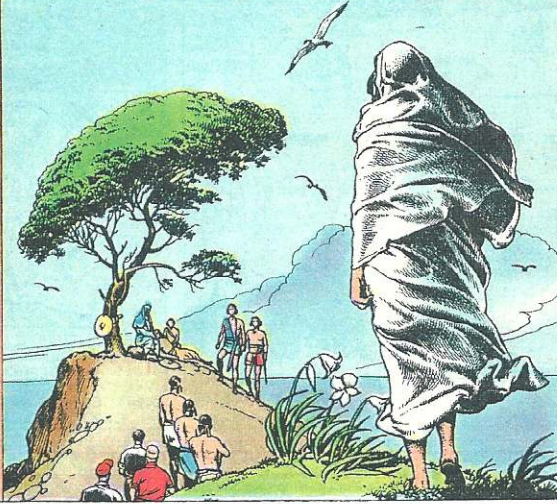


TUBALCAIN S'EMBRA DELIRARE, MA COI VEDONO EFFETTIVAMENTE I SUOI OCCHI OLTRE IL SIPARIO PER ESSI SEMPRES PIU' EVANESCENTE DELLE COSE TERRENE? QUALI PENSIERI CERCANO DI ESPRIMERE LE PAROLE?

... LAGGIU', SU QUEL PROMONTORIO, FONDERETE UNA NUOVA CITTA'.... VOI GIOVANI DAL PURO CUORE EDIFICHERETE LA CITTA' DELL'ALBA.... ECCO LA VOSTRA REGINA CHE VIENE!



IL BRACCIO JOLLEVATO DEL RE SI SPOSTA A FATICA PER INDICARE QUALCOA... TUTTI SI VOLGONO E VEDONO CON STUPORE UNA FIGURA MULIERE AVANZARE CON PASSO STANCO SUL PRATO FIORITO D'AIFODELI..... TANTO SON TURBATI, CHE NESSUNO RICONOSCE IL MOMENTO LA DONNA. E/IA AVANZA PIAN PIANO, IN SILENZIO.....



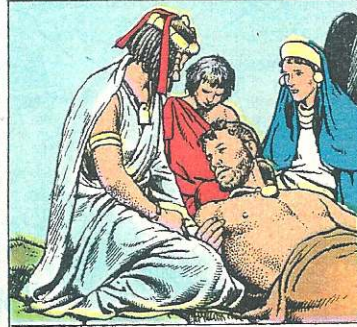
E' LA REGINA DELLE GENTI DEL FIUME:

BIELKA!

S'CAMPIA PER PURO MIRACOLO AL TERRIBILE CATACLISMO CHE HA UCCISO INVECE I SUOI FRATELLI LANUK E TENEK, ELLA HA ERRATO A LUNGO NELLA FORESTA, SPERANDO DI RITROVAR VIVO ALMENO UNO DEI SUOI FIGLI... ED ECCO CHE IL SUO VOTO SI AVVERA!



S'RINGENDO SI AL CUORE IL FIGLIO, BIELKA APPRENDE CON GIOIA CHE ANCHE L'ALTRA SUA FIGLIA E' VIVA.

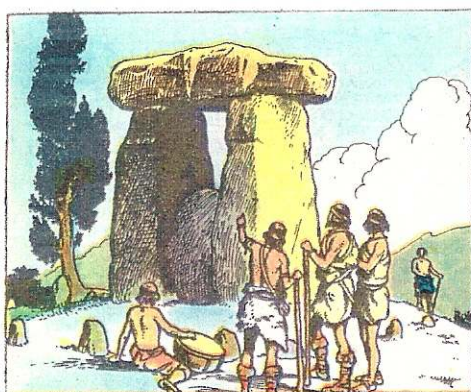


S'INGINOCCHIA QUINDI PRESSO IL MORENTE, TUTTA PREDA DI COMPASSIONE, E DIMENTICA D'OGNI RIENTIMENTO PER LE OFFESE DA LUI RICEVUTE ~

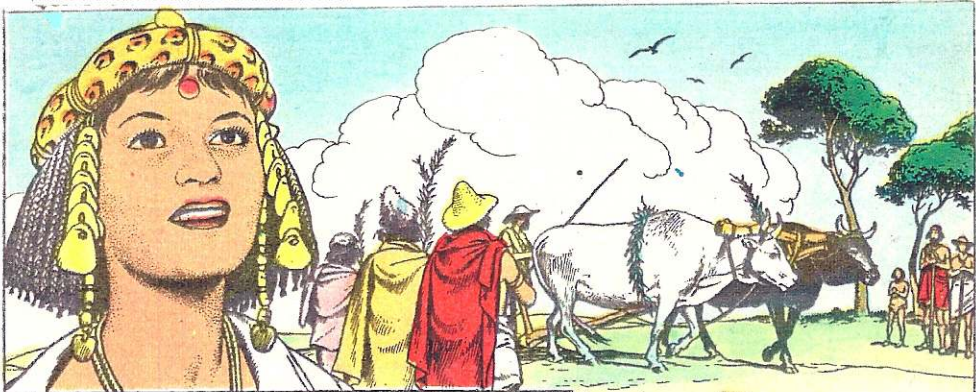
GLI OCCHI DI TUBALCAIN SI ACCENDONO DI RICONOSCENZA. EGLI LE PRENDE UNA MANO E LA UNISCE A QUELLE DEI SUOI DUE FIGLI IN UN GESTO CHE CHIARAMENTE SIGNIFICA: TE LI AFFIDO, TU SARAI LA LORO MAMMA. POI I SUOI OCCHI SI CHIUDONO ED IL SUO CUORE CESSA DI BATTERE.....



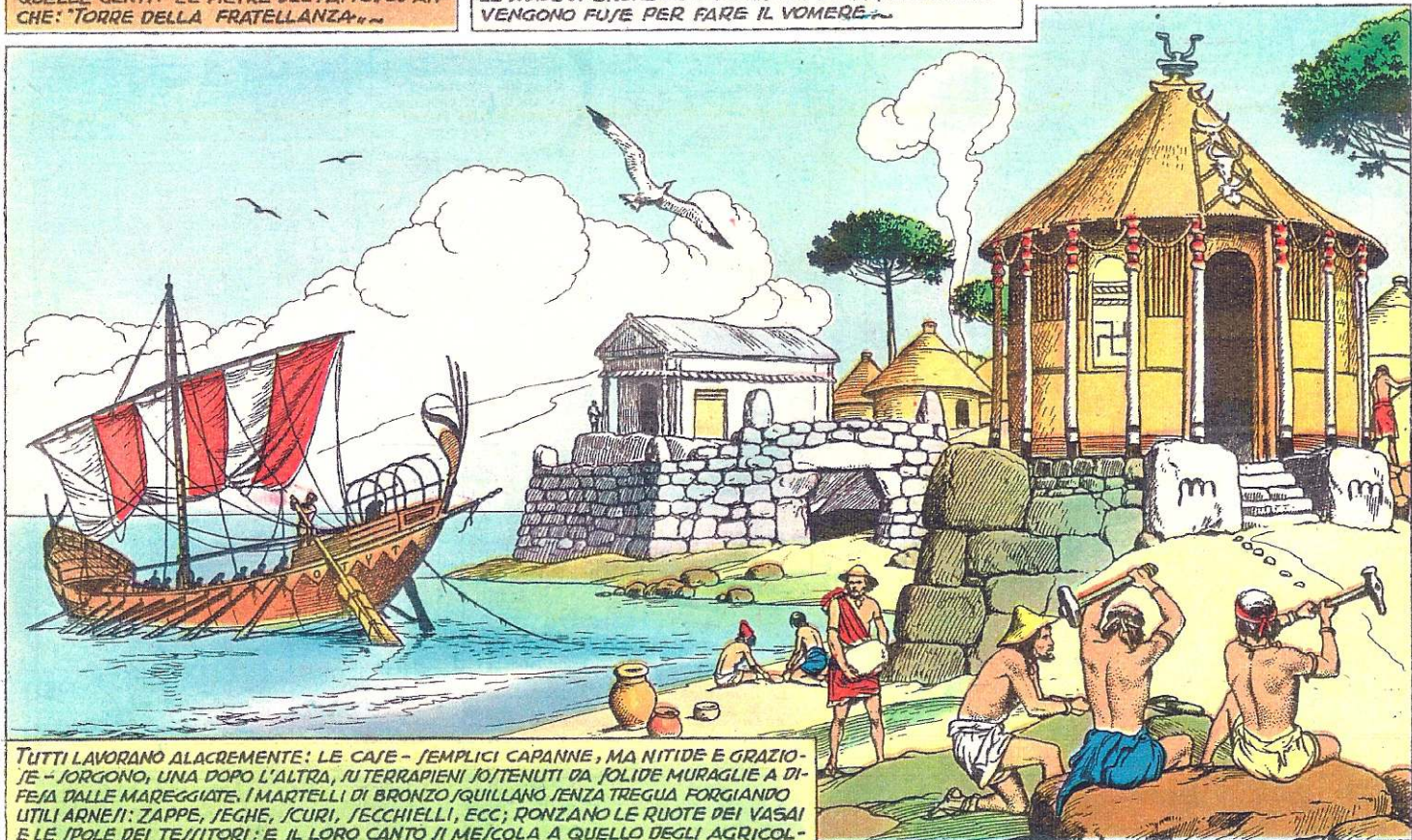
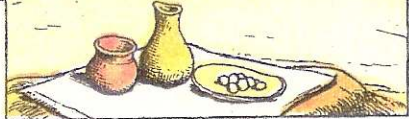
CON UN GESTO INTINTIVO, DOLCEMENTE MATERNO, BIELKA SI CURVA ALLORA SUI DUE GIOVINETTI IN LACRIME, LI JOLLEVA E LI ABBRACCIA TENERAMENTE ~



NEL LUOGO /TE/JO OVE TUBALCAIN È MORTO, VENGONO SEPOLTE LE SUE SPOGLIE SECONDO L'ANTICHISSIMO RITO, E SULLA TOMBA LE QUATTRO TRIBU' AFFRATELLATE ERIGONO UN ROZZO EPPUR GRANDIOSO MONUMENTO, DETTO POI DA QUELLE GENTI: "LE PIETRE DEL PATTO", OD ANCHE: "TORRE DELLA FRATELLANZA".



BIELKA LA REGINA, CHE HA ADOTTATO I FIGLI DEI SUOI DUE FRATELLI E QUELLI DI TUBALCAIN, È FELICE. ELLA ORDINA AI SUOI SUDITI DI TRACCIARE IL SOLCO AUGURALE DELLA NUOVA CITTA' JOGNATA DA TUBALCAIN: LA "CITTA' DELL'ALBA", DOMINANTE IL GOLFO. TUTTE LE TRADIZIONI DI BRONZO DEI SUPERSTITI UOMINI DEL MARE VENGONO FUJE PER FARE IL VOMERE.



TUTTI LAVORANO ALACREMENTE: LE CASE - SEMPLICI CAPANNE, MA NITIDE E GRAZIOSE - JORGONO, UNA DOPO L'ALTRA, SUTERRAPIENI JOTENUTI DA JOLIDE MURAGLIE A DIFESA DALLE MAREGGIATE. I MARTELLI DI BRONZO SQUILLANO JENZA TREGUA FORGIANDO UTILI ARNEJI: ZAPPE, JEGHE, SCURI, JECCHIELLI, ECC; RONZANO LE RUOTE DEI VASAI E LE SPOLE DEI TEJ/TITORI; E IL LORO CANTO JI MEJCOLA A QUELLO DEGLI AGRICOLTORI INTENTI SUI COLLI A DIROMPERE LE FERTILI ZOLLE, E A QUELLO DEI PESCATORI E DEI MARINAI, ALLA VOGA SULLE PICCOLE AGILI NAVI VARIOPINTE, CHE PORTERANNO IN LONTANI PAESI I PRODOTTI DI UN POPOLO INOLITRE E PACIFICO E NE TORNERANNO POI CARICHE D'ALTRI PRODOTTI OTTENUTI CON LO SCAMBIO.



ED ORA, RAGAZZI...

UN BEL GIORNO IL PROFESJORE ADUNA INTORNO A JE I TRE RAGAZZI (COME JI VEDE, TUTTI HAN DOVUTO ADOTTARE IL COSTUME DEGLI OPTI, CHE I VECCHI VESTITI - QUELLI "MODERNI" - SONO AIIAI MAL RIDOTTI) -



IL PERIODO NEOLITICO CHE VOLEVO MOSTRARVI È TERMINATO E QUESTA È "L'ETA' DEI METALLI".... L'UOMO HA INIZIATO LA SUA VITA SOCIALE ED HA FINITO PER RICONOSCERE - A PROPRIE SPESE - CHE NELLA COLLABORAZIONE CONCORDE E NEL LAVORO ORGANIZZATO STA IL BENESSERE DELLE COMUNITA'.

RAVVOLGENDOSI SOLENNEMENTE NELL'AMPIO MANTELLO E ASSUMENDO INCONSCIAMENTE L'ATTEGGIAMENTO DI UNA CELEBRE STATUA GRECA (A CUI STANO STATI AGGIUNTI GLI OCCHIALI) IL BRAN'UOMO INIZIA IL SUO DISCORSO:



HA FINITO PER RICONOSCERE, DICO, CHE NELLA PACE DEI SINGOLI È LA PACE DELLE FAMIGLIE E LA SICUREZZA DEI FIGLI. COMPRENDERA' IN SEGUITO, SEMPRE MEGLIO, CHE L'UOMO GENEROSO, PRIVO DI ODDIO ED ALTRUISTA, BUONO E COMPASSIONEOLE, OLTRE ALLA PROPRIA FORZA HA A DISPOSIZIONE UNA FORZA SOPRANNATURALE, BEN PIU' GRANDE, CHE GLI VIENE DALL'ESSERE CHE GOVERNA L'UNIVERSO E PREDISPONE OGNI COSA CON SAGGEZZA INFINITA: DA DIO!

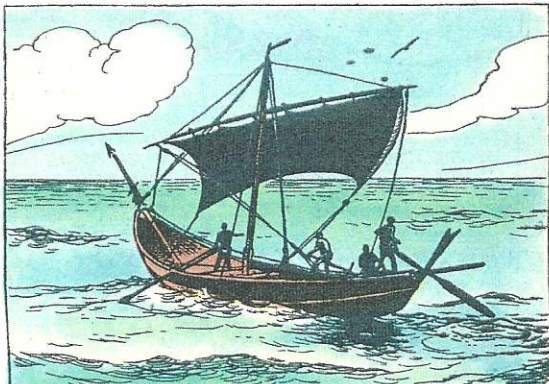


RAGAZZI MIEI,
LA LEZIONE PER OG-
GI E' TERMINATA....
CIOE'...VOLEVO
DIRE....

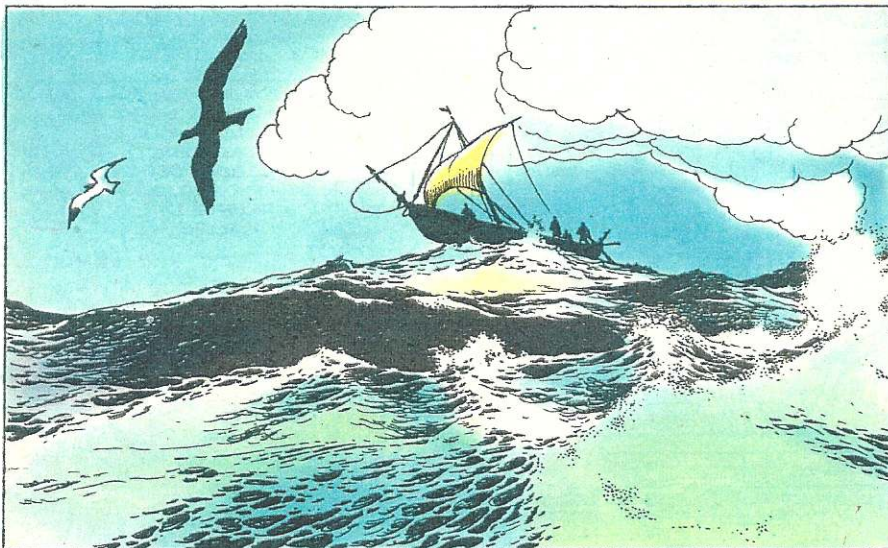
IL PROFESSORE SI TOGLIE GLI OCCHIALI, NE PULISCE ACCURATAMENTE LE LENTI CON UN GESTO MECCANICO CHE GLI E' ABITUALE E FISSA AVANTI A SE' LO SGUARDO AFFUMENDO QUELLA ESPRESSIONE UN PO' SMARRITA DEI MIOPI, TIPICA DEGLI STUDIOSI. POI JORRIDE TIMIDAMENTE...



EBBENE, SI, E' TERMINATA! E' STATA UN PO' LUNGHETTA, MA SPERO NON VI ABBAIA ANNOIATI....ED' ORA VEDIAMO UN PO' DI TORNARE A CASA....PIU' DI SEIMILA ANNI CI SEPARANO DA ESSA....CIRCA SEIMILA E CINQUECENTO, E.....TEMO CHE...MA CORAGGIO E AVANTI, RAGAZZI MIEI! SEGUITEMI...



I RAGAZZI SEGUONO IL PROFESSORE FINO ALLA SPIAGGIA NEL MASSIMO SILENZIO E CON UNA STRANA TREPIDAZIONE SI AVVICINANO AD UNA BARCA E AD UN CENNO DEL PROFESSORE LA SPINGONO IN ACQUA, VI JALGONO E PRENDONO IL LARGO. LA NOTTE E' NERISSIMA E TEMPESTOSA, MOLTO SIMILE A QUELLA IN CUI EBBE INIZIO LA STRANA AVVENTURA. NERE NUBI SI ACCAVALLANO IN CIELO JOSPINTE DA UN FORTE SCIROCCO.....



ONDE ENORMI JBALLOTTANO COME UN FUJCELLO LA FRAGILE BARCA E LA TRASCINANO JEMPRE PIU' AVANTI, NELLA NOTTE NERISSIMA CHE PAR NON AVERE PIU' FINE... IL VENTO AUMENTA A RAFFICHE E STRARPA LA VELA, POI, D'UN TRATTO, SI PLACA.....



PROFESSORE, AFFONDIAMO!

LA BARCA E' PIENA D'ACQUA!



LE TAVOLE NON TENGONO PIU'!... SON TUTTE TARLATE!...

SI SFALDANO... SI POLVERIZZANO...



AAAAH!
CIAK



ROBERTO VIENE LANCIATO IN ACQUA, CACCIA UN URLO, E.....

AIUT...



... SI DESTA!

DOVE SONO?!?



QUI, CHE DIAMINE! CON NOI SOTTO LA TENDA, NELLO "SCOGGIO DEI FALCHI"!... SU, PIGRONE, IL SOLE E' SORTO DA UN PEZZO E DOBBIAMO ACCENDERE IL FUOCO PER FARE IL CAFFE'!

LO "SCOGGIO DEI FALCHI"...



SI PUO' SAPERE COS' HAI SOGNATO?... TIRAVI CALCI E BERCIAVI... UN INCUBO CERTAMENTE! PER RIDERTARTI T'HO DATO UN BUFFETTO SULLA GUANCIA...

TE L'AVEVA DETTO ATTILIO, IERI SERA, DI NON MANGIAR TROPPI SANDWICH ALLE ACCIUGHE! SONO PESANTI... BEH, RACCONTACI QUESTO SOGNO.....



SI! UN SOGNO STRAORDINARIO! ASCOLTATE.....

Kapidi

fine

ROBERTO STENTA A RACCAPEZZARSI, MENTRE SCRUTA LE FACCE RIDENTI DEI SUOI AMICI... DUNQUE **TUTTO** E' STATO UN SOGNO..... IL NEOLITICO, BIELKA, LA CITTA' DELL'ALBA...